

Il giorno 13 marzo 2025 alle ore 21 si riunisce il Consiglio Pastorale di Comunità Pastorale presso la casa parrocchiale della parrocchia Santo Stefano.

Risultano presenti il parroco don Daniele Gandini ed i membri del CPCP ad eccezione dei signori Codari Sandro, Cozzi Elisabetta, Negri Francesca, Pagnoncelli Nicoletta, Patani Enrico, Pozzati Niccolò e dei sacerdoti don Claudio Franchi, don Andrea Tosca.

Intervengono all'incontro alcuni membri dell'Assemblea Sinodale Decanale per illustrare l'ipotesi di un progetto formulata dalla stessa per il Decanato Villorosi.

Prende la parola il signor Daniele Pace precisando che l'ASD è composta dai rappresentanti delle comunità parrocchiali del Decanato e da tre sacerdoti (venti persone) e premettendo che la proposta di progetto scaturisce da una riflessione nata nell'ambito del Sinodo minore "Chiesa delle genti" in cui è sviluppata la consapevolezza di intervenire nelle comunità ecclesiali per una Chiesa che si confronti ed interagisca, in ottica missionaria, con le realtà e le strutture presenti sul territorio. Tale impulso è stato recepito dai gruppi "Barnaba" sfociati nell'ASD che ha proseguito la riflessione.

In seguito all'ascolto ed al discernimento, che hanno richiesto diverso tempo, è stata individuata come punto comune alle diverse realtà ecclesiali l' **emergenza educativa rispetto agli adolescenti ed ai giovani**. Le comunità pastorali sono invitate ad approfondire e confrontarsi con le famiglie, la scuola, le associazioni, le istituzioni per intercettare le urgenze, i bisogni, le domande di senso dei giovani ed attivare un **PATTO EDUCATIVO** fondato su valori comuni tra i soggetti che li incontrano nei vari ambiti.

La proposta del progetto viene rivolta alla nostra Comunità Pastorale che dovrebbe avere il ruolo di "apripista" per il decanato allo scopo di divenire soggetto attivo sul territorio e vivere, così, la propria missionarietà sollecitando un'alleanza con le altre agenzie educative.

La proposta al CPCP è quindi quella di individuare un gruppo di persone che, in collaborazione con l'ASD, tenendo in considerazione le caratteristiche della comunità e la conoscenza del territorio, lavori nell'ottica del dialogo sul tema dell'emergenza educativa.

Domenica Toia, sottolinea come i cambiamenti rapidi nella società, facciano correre il rischio della perdita dei valori che stanno alla base dei percorsi educativi: questo interpella in particolare gli adulti e la Chiesa allo sforzo di creare relazioni significative e dare risposte alle domande di senso dei giovani.

Giampiero Auriglietti, riportando la propria esperienza, afferma che talvolta le associazioni sportive sono sensibili ai temi educativi, anche con il coinvolgimento di persone esperte e competenti nel campo dell'educazione, tuttavia non sempre viene percepito e accolto il valore di quanto proposto e perseguito nel tempo.

Don Marco Sala evidenzia l'importanza di trovare forme di dialogo che "funzionino" sia con i giovani sia con gli adulti: appare urgente nelle persone la formazione ad "un'adulità" che sappia dare risposte agli interrogativi e ai bisogni educativi delle giovani generazioni. Una criticità potrebbe verificarsi nell'indifferenza o nella non scontata disponibilità a collaborare da parte degli altri soggetti interpellati.

Annamaria Bina riferisce che, per esempio, le scuole dell'Istituto Comprensivo di Nerviano sono da tempo senza una dirigenza certa e stabile nel tempo cosicché mancherebbe il principale interlocutore dell'istituzione.

Allo scopo di formare il gruppo di lavoro, il parroco propone un tempo di riflessione di circa un paio di settimane per raccogliere la disponibilità di tre/quattro componenti del CPCP ed invita ad estendere la proposta anche a persone al di fuori del Consiglio.

Infine don Daniele comunica quanto segue:

- qualche famiglia della comunità ha espresso l'esigenza di porre attenzione al mondo della disabilità: questa sensibilità, sostenuta da un percorso della FOM, porterebbe ad eventuali contatti con le famiglie dei disabili presenti nella CP e dar luogo a momenti di incontro e convivialità che nel tempo potrebbero sfociare nella nascita di un'associazione che promuova l'inclusione e l'autonomia delle persone diversamente abili;
- poiché proseguono le lamentele della parrocchiana di Sant'Ilario riguardo al disturbo, a suo parere, provocato dalle attività oratoriane, a breve la signora riceverà una lettera da parte del legale incaricato della questione.

L'incontro termina alle ore 23,00.

Il presidente

Don Daniele Gandini

il segretario

Marialuisa Cozzi